

12

Giovedì 12 Giugno 2025 Corriere del Veneto

Eventi | Il Teatro Verdi

Sei concerti fra il 13 giugno e il 3 settembre. Il 17 giugno l'esclusiva sotto la direzione di Christoph Eschenbach

La guida

● La Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO, ossia «Orchestra dei Giovani Gustav Mahler») è un'orchestra giovanile con sede a Vienna, in Austria, fondata nel 1986 dal direttore Claudio Abbado. Molti direttori hanno collaborato con la GMJO, tra questi - appunto - Claudio Abbado, Mariss Jansons, Pierre Boulez e Bernard Haitink.

● Il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone e la Gustav Mahler Jugendorchester festeggiano quest'anno un anniversario importante: dieci anni di attività orchestrale, di visione artistica e culturale.

● I giovani musicisti saranno in residenza artistica al Teatro Verdi dal 7 al 18 giugno e dal 7 al 18 agosto, guidati dal direttore assistente Christian Blex e da tutor, rappresentanti delle maggiori compagnie musicali europee.

Il Teatro Verdi di Pordenone celebra quest'anno dieci anni di collaborazione con la Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), una delle orchestre giovanili più prestigiose al mondo, riconosciuta come simbolo di eccellenza musicale europea. Fondata nel 1986 da Claudio Abbado, la GMJO riunisce oltre 100 straordinari talenti tra i 18 e i 26 anni, selezionati attraverso audizioni rigorose. La sua presenza a Pordenone rappresenta un punto di riferimento internazionale per la musica giovanile, contribuendo a elevare il profilo culturale della città e a rafforzare il suo ruolo di capitale italiana della cultura 2027.

L'orchestra si esibisce in concerti che si distinguono per qualità artistica e profondità interpretativa. Tra i direttori d'orchestra che si sono susseguiti nel tempo, spiccano figure di rilievo internazionale. Primo tra tutti, Kirill Petrenko e il grande Herbert Blomstedt. E ancora Lisa Batiashvili, Jean-Yves Thibaudet, Gautier e Renaud Capuçon, tra le tante eccellenze. La loro presenza garantisce interpretazioni di straordinaria caratura artistica e contribuisce a formare i giovani musicisti, offrendo loro l'opportunità di lavorare fin da giovani con maestri di calibro mondiale.

Le residenze della GMJO a Pordenone si svolgono in due periodi principali: quello primaverile, tra il 7 e il 18 giugno, in preparazione dello «Spring Tour», e quello estivo, tra il 7 e il 18 agosto, in vista del «Summer Tour». Durante queste sessioni, i giovani musicisti si immergono in un intenso percorso di prove e perfezionamento, sotto la guida del



Sul palco
La Gustav Mahler Jugendorchester al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone. Grazie all'attività del Teatro, la città è divenuta un punto di riferimento nazionale e internazionale per la musica giovanile. Che torna con un nuovo ciclo di concerti anche in esclusiva mondiale.

A chiudere il programma, Beethoven con la sua Ottava Sinfonia. Un concerto in esclusiva mondiale, trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la GMJO.

Il ciclo estivo, con la direzione di Manfred Honeck e il solista Renaud Capuçon, prevede altri due grandi concerti. Il primo si terrà il 2 settembre al Teatro Verdi di Pordenone. In questa serata, si eseguiranno il Concerto per violino di Korngold, ricco di lirismo e suggestioni, e la Quinta Sinfonia di Tchaikovsky, un'opera drammatica e appassionata che affronta il tema del destino conducendo i cromatismi malinconici verso un'epifania di energia vitale. Mentre il

Pordenone capitale dei giovani musicisti

Da Beethoven a Mozart, la Gustav Mahler Jugendorchester torna in scena e festeggia i 10 anni di collaborazione con la città

direttore assistente Christian Blex, affiancato da tutor provenienti dalle più importanti orchestre europee. La residenza non è solo un momento di formazione ma anche un'occasione per coinvolgere il territorio con concerti che negli anni si sono tenuti in contesti artistici e culturali come il Castello di Miramare, le basiliche di Aquileia, e le città di Lignano, Grado, Tolmezzo e Venezia.

I concerti rappresentano il momento culminante di questa esperienza, offrendo al pubblico l'opportunità di ascoltare interpretazioni di grande pregio. I concerti sono l'espressione della maturità

artistica raggiunta dall'orchestra che porterà in scena capolavori di Beethoven, Bruckner, Adams Tchaikovsky e Mozart.

Si parte il 13 giugno con un concerto nel Duomo di Venezia, diretto da Christian Blex. Di grande importanza il concerto del 17 giugno, a suggello della residenza primaverile, al Teatro Verdi di Pordenone, diretto da Christoph Eschenbach con il baritono Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche, introspettive e potenti della musica di oggi. Insieme offriranno un repertorio che intreccia la profondità spirituale di Bach con l'intensità espressiva di John Adams.



La struttura Il Teatro comunale «Giuseppe Verdi»

concerto del 3 settembre, sempre al Teatro Verdi, diretto anch'esso da Honeck e con Capuçon, chiuderà il ciclo estivo. In questa occasione, l'orchestra eseguirà il Concerto per violino n. 3 di Mozart, un capolavoro che mette in risalto la raffinatezza e la virtuosità del solista, seguito dalla Nona Sinfonia di Bruckner, un'opera monumentale e intensa che esplora i limiti della forma sinfonica e il senso del destino.

Questi concerti rappresentano il culmine delle residenze estive della GMJO a Pordenone, offrendo al pubblico interpretazioni di straordinario valore artistico e confermando Pordenone come città internazionale della musica.

Info e biglietti: www.teatroverdi.pordenone.it.

Barbara Codogno

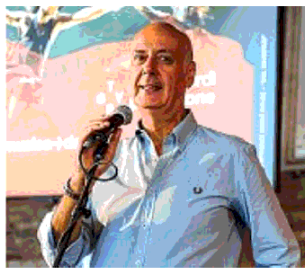
Gli obiettivi del presidente

«Così la nostra realtà è divenuta un'eccellenza»

Lessio: «Energia unica da quei ragazzi. E la cultura si dimostra motore di rilancio»

Da dieci anni la Gustav Mahler Jugendorchester ha eletto il Teatro Verdi di Pordenone quale sede privilegiata dei suoi concerti e delle sue residenze artistiche: non una semplice ospitalità ma una vera e propria partnership. Abbiamo chiesto a Giovanni Lessio, presidente del Teatro, cosa significhi per il Verdi, ma anche per Pordenone, godere del rapporto privilegiato con la massima orchestra giovanile al mondo. «La particolarità di quest'orchestra - spiega Lessio - è che ogni anno si ricompongono, arrivano ogni volta musicisti diversi e quindi le residenze che noi garantiamo ai ragazzi diventano davvero fondamentali. Stiamo organizzando anche mol-

ti altri progetti e rassegne che vedono i giovani, e si tratta dei più virtuosi al mondo, esibirsi non solo in città ma in tutta la Regione». Grazie al rapporto di collaborazione con la GMJO e anche alla programmazione musicale del Teatro durante l'anno, il Verdi è ormai annoverato al pari delle grandi capitali della musica sinfonica d'Italia e d'Europa. «Il Verdi è un Teatro della provincia italiana che però è giunto a un grandissimo risultato - racconta Lessio - specie perché abbiamo sempre chiamato in città grandissimi direttori d'orchestra. I nostri cartelloni sono sempre particolarmente curati, abbiamo una grande vocazione cittadina alla musica e ottimi consulenti arti-



Soddisfatto Il presidente del Teatro, Giovanni Lessio

stici che lavorano al progetto».

La doppia residenza della GMJO non è solo prove e concerti: vuol dire animare la città per 30 giorni l'anno con la

»

Presto altri progetti e rassegne che vedranno i giovani più virtuosi al mondo esibirsi in città e in tutta la Regione

con grande simpatia questa presenza che innesta tante culture ed entusiasmo giovanile nel tessuto urbano della città. Sono giovani che suonano anche 10 ore al giorno ma poi la sera frequentano i bar, i locali. Pordenone è una cittadina vivace, ci sono sempre tante iniziative e tanti festival rinomati. I ragazzi della Gustav Mahler Jugendorchester esprimono una vitalità che non passa di certo inosservata e che contagia tutti».

Una considerazione da fare anche in vista di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027 nel cui dossier rientrano pienamente le attività del Verdi è che la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Pordenone già affiancano il Teatro in questa avventura. E

le imprese? «La GMJO è una esperienza davvero unica nel suo genere - conclude Lessio - e il mondo del privato e delle imprese è molto sensibile agli scenari che creano eventi culturali d'eccellenza come questo. In futuro introdurremo una serie di progetti che andranno in scena nei più bei borghi d'Italia della nostra Regione. Luoghi bellissimi ma che patiscono lo spopolamento. La cultura - e le imprese questo lo capiscono - è il vero motore della rivitalizzazione. Per il 2027 io vedo tantissime opportunità all'orizzonte, nel solco di una proposta culturale di eccellenza».

B. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli



ESCLUSIVA MONDIALE
Il baritone
Matthias Goerne
con la bacchetta
di Eschenbach

Martedì 17 giugno, nel Teatro comunale di Pordenone, a suggello della residenza primaverile della Gmjo, è in programma un concerto veramente d'eccezione, diretto da Christoph Eschenbach, maestro di fama mondiale. Accanto a lui ci sarà, ed è un primizia mondiale, il baritone Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche, introspettive e potenti della musica di oggi.

G

Giovedì 12 Giugno 2025
www.gazzettino.it

Teatro Verdi Un decennio con la Gustav Mahler Jugend Orchester

Una partnership iniziata nel 2015 che rappresenta la conferma di un progetto che ha saputo unire il talento emergente con l'eccellenza musicale, ampliando l'orizzonte culturale di Pordenone

RESIDENZA

I Teatro Verdi di Pordenone festeggia quest'anno dieci anni di concerti in residenza della Gustav Mahler Jugend Orchester. Una partnership iniziata nel 2015, che rappresenta la conferma di un progetto culturale che ha saputo unire il talento emergente con l'eccellenza musicale, ampliando l'orizzonte culturale di Pordenone fino a renderlo parte integrante del panorama sinfonico europeo e un punto di riferimento internazionale per la creatività giovanile.

PROVE
L'Orchestra ha eletto il Verdi come sua seconda casa estiva per preparare i tour primaverili ed estivi



L'ORCHESTRA

La Gmjo, fondata nel 1986 da Claudio Abbado, è riconosciuta come l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo, che promuove esperienze musicali senza confini focalizzandosi sul talento, sulla professionalità, sulla dedizione e sull'entusiasmo dei giovani musicisti. L'orchestra opera sotto l'Alto Patronato del Consiglio d'Europa e vanta un livello artistico straordinario. La selezione rigorosa rende ogni performance della Gmjo un'occasione unica per ascoltare alcuni dei migliori giovani talenti della scena internazionale.

Anche quest'anno la residenza della Gmjo - resa possibile grazie al sostegno della Regione, di PromotismoFVG e la collaborazione del Comune - si svolgerà in due momenti, con una presenza primaverile in corso fino al 18 giugno e una seconda residenza estiva nel mese di agosto (fra il 7 e il 18) in vista del Summer Tour. Per oltre 30 giorni, suddivisi nei due periodi, la più celebrata Orchestra giovanile al mondo, tiene le sue sessioni di prova al Verdi, sotto il coordinamento del direttore assistente, il giovane e già affermato Christian Blex, affianca-

Gmjo, un'amicizia lunga dieci anni

to da una folta schiera di tutor, rappresentanti delle maggiori compagnie musicali europee.

ESPERIENZA IMMERSIVA

Durante la residenza pordenonese, oltre 100 giovani musicisti provenienti da tutta Europa vivono un'esperienza immersiva, che li porta a esplorare l'ambiente culturale e sociale di Pordenone e della nostra regione, nutrendo il territorio di musica e concerti organizzati in speciali contesti artistico-culturali: ricordiamo quelli tenuti al Castello di Miramare di Trieste, alla Basilica di Aquileia, oltre alle città turistiche di Lignano e Grado, fino ai centri montani di Tolmezzo e, quest'anno, anche Venzone a Valvasone, entrambi tra i Borghi più Belli d'Italia.

In questi dieci anni Pordenone ha ospitato, con la Gmjo, i mag-

giori direttori d'orchestra europei, basti citare Kirill Petrenko, il più grande direttore al mondo in attività, l'immenso Herbert Blomstedt, e ancora Vladimir Jurowski, Daniele Gatti e tanti altri (a Pordenone Lorenzo Viotti ha iniziato la sua carriera stellare).

E saranno proprio alcuni dei protagonisti più quotati della musica internazionale a guidare e suonare con la Gmjo nei concerti che suggellano le due residenze, dove l'Orchestra porterà in scena i capolavori di Beethoven, Bruckner, Adams, Čajkovskij e Mozart in uno slancio giovanile di tensione e bellezza.

Nel pieno della residenza primaverile, domani, il direttore assistente della Gmjo, Christian Blex, presenterà un concerto speciale nel Duomo di Venzone (alle 20.30) per confrontarsi con il re-



DIRETTORE Christoph Eschenbach
(foto Marco Borggreve)

pertorio più arduo del XX secolo, dal Messias di Boulez al Concerto per archi di Zimmermann, temperato dall'equilibrio sinfonico di Mendelssohn. L'ingresso è gratuito con prenotazione consigliata su www.teatroverdi-pordenone.it.

ESCLUSIVA MONDIALE

Martedì 17 giugno, al Teatro di Pordenone, a suggello della resi-

denza primaverile, è in programma un concerto veramente d'eccezione, diretto da Christoph Eschenbach, direttore di fama mondiale. Accanto a lui, il baritone Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche, introspettive e potenti della musica di oggi. Insieme offriranno un repertorio che intreccia la profondità spirituale di Bach con l'intensità espressiva di John Adams, esplorando il rapporto tra voce, suono e memoria. A chiudere il programma, Beethoven con la sua Ottava Sinfonia: un'opera che gioca con le forme classiche ribaltandone gli equilibri con ironia e vitalità. Un concerto in esclusiva mondiale, trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la Gmjo.

Il Summer Tour porterà quindi il 2 e 3 settembre a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, maestro del disegno formale, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica con pagine rispettivamente di Korngold e Čajkovskij e di Mozart e Bruckner. Biglietti in vendita online su www.teatroverdi-pordenone.it e in Biglietteria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Pordenone capitale della musica europea»

IL COMMENTO

«Questa consolidata collaborazione con la Gmjo ha un'enorme valenza progettuale per il nostro Teatro: il Verdi ormai si distingue dalla programmazione di tutti gli altri teatri italiani ponendosi al pari delle grandi capitali europee della musica classica», spiega il Presidente del Verdi, Giovanni Lessio. «La permanenza a Pordenone di un così folto numero di giovani musicisti impegnati in un percorso intensivo di crescita culturale e musicale muta il volto degli spazi urbani della città, che per svariate settimane risultano animati da uno speciale tocco europeo. L'ambizione che stiamo perseguendo, e che ben si inserisce nel dossier di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027, è quella di far diventare Pordenone un punto d'interesse sempre più riconoscibile per i giovani europei che amano la musica classica. I giovani sono da sempre un nostro riferimento privilegiato e anche le speciali condizioni d'ingresso che riserviamo loro per i concerti rientra nell'obiettivo di avvicinare questo segmento di pubblico alla grande musica colta, sempre nella convinzione che educare alla musica sia un valore che il Teatro intende tenacemente perseguire per favorire la crescita culturale di tutta la società civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con il Teatro Verdi è stato un amore a prima vista»

L'INTERVISTA

Alexander Meraviglia Crivelli, direttore artistico ed esecutivo della Gustav Mahler Jugend Orchester, è, come dice lo stesso suo nome, di origine italiana, milanese. La sua famiglia si è poi trasferita in Austria, dove lui è nato (a Linz, nel 1968), ma il legame con l'Italia non è mai stato reciso. «Tant'è che ci sono periodi in cui sto in Italia che in Austria». Ha ereditato, dalle mani di Claudio Abbado, il gioiello della Gustav Mahler Jugend Orchester, a partire dal 1996 «con la raccomandazione, già quando era ancora in vita, - racconta - di non legarla a un unico direttore d'orchestra». In questi giorni a Pordenone per la prima residenza estiva 2025, abbiamo approfittato per parlare con lui del «fenomeno» Gmjo.

Com'è nata la partnership con il Teatro Verdi di Pordenone?

«L'amico Maurizio Baglini,

che all'epoca stava per assumere la direzione artistica musicale del Teatro, mi ha contattato dopo aver assistito a un nostro concerto non so se a Stresa o a Vienna. Non ero mai stato a Pordenone, ma la conoscevo per le sue industrie dell'elettrodomestico e delle pellicole. Ha insistito e abbiamo iniziato a fare dei concerti, qui, nel 2015, e la sfida è stata colta con entusiasmo dal Presidente Lessio e da tutto il teatro. Una cosa assolutamente non scontata per una cittadina di piccole dimensioni, che si vede arrivare un'orchestra di queste dimensioni e con questa dimensione e reputazione internazionale».

Quanto pesa il nome di Abbado nel successo di questa orchestra?

«Quando lui era in vita tutti vo-



DIRETTORE Alexander Crivelli

levano Abbado. L'Orchestra senza Abbado era meno attraente. Quando presi l'incarico, nel 1996, andai a incontrare il maestro e gli chiesi: «come vedi il futuro di questo gruppo? Vuoi occuparti personalmente dei progetti o vuoi che anche altri colleghi dirigano la Mahler?». Lui mi rispose: «No, assolutamente! Io voglio che i migliori lavorino regolarmente con l'Orchestra. Non deve diventare un mio "giocattolo", voglio che tutto questo continui anche quando io non potrò più dare il mio contributo. È stato un visionario, come sempre, perché all'epoca l'Orchestra aveva 9/10 anni, adesso che di anni ne ha quasi quaranta, vediamo quanto questo abbia pagato. Ora possiamo presentarci al "mercato" come gruppo autonomo, senza un direttore d'or-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.M.

Fra melodia e visione



La Gustav Mahler Jugendorchester rinnova l'appuntamento per la residenza estiva e la collaborazione con il Teatro Verdi di Pordenone, un'alleanza che dura ormai da un decennio

PAOLA DALLE MOLLE

Quando musica e visione si incontrano, nascono alleanze capaci di trasformare il volto di una città. È il caso di Pordenone e della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), protagonisti di una collaborazione che, in dieci anni, ha fatto del Teatro Verdi un crocevia internazionale della musica sinfonica e una casa per oltre 1.500 giovani e talentuosi musicisti under 27, affiancando alcuni tra i maggiori direttori d'orchestra e solisti del nostro tempo.

Il 2025 segna un traguardo importante per questo sodalizio artistico: dieci anni di residenza della GMJO al Teatro Verdi. La nuova stagione, resa possibile grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismo Fvg e alla collaborazione del Comune di Pordenone, propone un calendario ricco di appuntamenti con ospiti di prestigio e programmi esclusivi, distribuiti in due residenze e sei concerti. La stagione 2025 si articola in due residenze artistiche: la prima, dal 7 al 18 agosto, in vista del Summer Tour.

Gli appuntamenti musicali previsti sono sei, quattro dei quali a Pordenone (17 giugno e 2-3 settembre e la speciale Music Night il 12 agosto in piazza della Motta) e due in al-

Verdi e Gmjo musica europea

Il Teatro di Pordenone crocevia internazionale per i nuovi talenti
La Gustav Mahler Jugendorchester rinnova la residenza artistica
Sono sei gli appuntamenti programmati dal 13 giugno al 3 settembre

tre località a Venzone e Valvasone. Un'occasione unica per portare la musica sinfonica in luoghi di grande valore storico e culturale, contribuendo al radicamento della GMJO nel tessuto sociale del Friuli Venezia Giulia.

A guidare l'orchestra durante le prove sarà il giovane direttore tedesco Christian Blex, già affermato sulla scena europea, affiancato da tutor provenienti da formazioni prestigiose come Staatskapelle Berlin, Staatskapelle Dresden, Royal

Concertgebouw Orchestra, Bayerische Rundfunk Symphonieorchester, Opernhaus di Zurigo.

La residenza della GMJO non è solo un evento musicale, ma una presenza capace di animare la vita culturale di Pordenone e dell'intero territorio.

Dai concerti nei luoghi storici come il castello di Miramare e la basilica di Aquileia, fino a località come Lignano, Grado, Tolmezzo e Valvasone, la GMJO ha portato negli anni la musica sinfonica in contesti inediti,

contribuendo a fare del Friuli Venezia Giulia un protagonista nell'arte europea. A questo proposito, Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi, commenta: «La presenza di oltre cento giovani musicisti provenienti da tutta Europa, insieme ai più grandi maestri, ha trasformato Pordenone in un punto di riferimento internazionale per la musica classica. Questa esperienza arricchisce la città e ne rafforza l'identità, confermando il recente riconoscimento di Capitale Italiana

della Cultura 2025».

A seguire, il consulente musicale Alessandro Taverna aggiunge: «La GMJO porta in scena programmi ambiziosi e una qualità artistica altissima. Non è un evento isolato, ma un percorso continuativo che crea valore per i musicisti e per la città. Questa collaborazione è un esempio virtuoso di sinergia tra territorio, istituzioni e talenti».

La rassegna si apre venerdì 13 giugno (alle 20.30, ingresso gratuito) nel duomo di Ven-

zone con un concerto diretto da Christian Blex. Il programma spazia da Bach alle avanguardie di Boulez, passando per Zimmermann e Mendelssohn, offrendo un viaggio musicale tra tensioni, contrasti e slanci giovanili.

Martedì 17 giugno (alle 20.30), al Teatro Verdi di Pordenone, si terrà un concerto evento con la direzione di Christoph Eschenbach, leggenda della bacchetta, accompagnato dalla voce del baritono Matthias Goerne. In programma: pagine intense di Bach, la lirica di John Adams e la potente Sinfonia n. 8 di Beethoven. Un appuntamento esclusivo, unica data in cui Eschenbach e Goerne si esibiranno con la GMJO. Giovedì 14 agosto a Valvasone, ancora Christian Blex guiderà l'Orchestra in un repertorio che attraversa i secoli, con composizioni di Gabrieli, Mozart e Bruckner, chiudendo con la freschezza della Sinfonia n. 29 di Mozart.

Gran finale al Teatro Verdi con due concerti sinfonici il 2 e 3 settembre diretti da Manfred Honeck, interprete di riferimento del repertorio romantico, con il violinista Renaud Capuçon come solista. Il 2 settembre si esibiranno il Concerto per violino di Korngold e la Quinta Sinfonia di Čajkovskij; il 3 settembre il Concerto n. 3 di Mozart e la monumentale Nona Sinfonia di Bruckner. —

IL SOVRINTENDENTE ALEXANDER MERAVIGLIA-CRIVELLI

«Un percorso realizzato per la città qui i nostri giovani trovano ispirazione»

Un sodalizio nato nel segno della grande musica e cresciuto con passione, fiducia e visione comune: Pordenone festeggia i dieci anni di collaborazione con la Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile fondata da Claudio Abbado e considerata una delle più prestigiose formazioni al mondo. Dal 2015, la città ospita ogni anno le residenze artistiche della GMJO, accogliendo centinaia di giovani

musicisti, selezionati in tutta Europa. Un legame profondo, dove Pordenone e il suo Teatro rappresentano non solo una sede per le prove e i concerti, ma un luogo accogliente dove i giovani musicisti possono crescere sia artisticamente che umanamente. Con la guida del sovrintendente di Alexander Meraviglia-Crivelli, la GMJO ha regalato alla città momenti indimenticabili, come il concerto del 2024 diretto da Kirill Petrenko, salutato da intermi-

nabili applausi. Un successo possibile anche grazie al sostegno che incrocia enti pubblici e realtà internazionali.

«È una relazione fondata su fiducia, qualità e visione comune», ha dichiarato Meraviglia-Crivelli. «Pordenone è diventata per noi una seconda casa - ha aggiunto -. Il Teatro Verdi e questa città rappresentano uno spazio di eccellenza, calore e collaborazione. Qui i nostri giovani sono accolti in modo speciale, trovano ispira-

zione, silenzio, bellezza»

Meraviglia-Crivelli ha ricordato l'inizio della collaborazione, insieme a Maurizio Baglini, allora consulente per la musica del Verdi: «Sin dall'inizio, abbiamo lavorato per far crescere un progetto speciale: volevamo che Pordenone non fosse solo una tappa di tournée, ma diventasse la sede di un percorso pensato e realizzato su misura per la città e il territorio friulano. Questa è la nostra sfida più bella: costruire insieme, crescere insieme. Per questo, ricevere il Sigillo della Città è un onore che guarda al futuro. Pordenone è già da tempo città dei libri e della prosa. Dopo questi dieci anni con la GMJO, può darsi a pieno titolo anche città della musica».

P.D.M.



Alexander Meraviglia-Crivelli

L'EVENTO

Christoph Eschenbach con il baritono Goerne

Un evento irripetibile attende il pubblico martedì 17 giugno al Teatro Verdi (ore 20.30), sul podio Christoph Eschenbach, tra i più grandi direttori d'orchestra al mondo. Al suo fianco, il baritono Matthias Goerne, voce tra le più intense della scena musicale contemporanea. Apre il concerto la Cantata Ich habe genug di Bach, meditazione sul viaggio dell'anima. Segue The Wound-Dresser di John Adams, pagina ispirata ai testi poetici di Walt Whitman, che racconta l'umanità ferita dalla guerra. Chiude il concerto la brillante Sinfonia n. 8 di Beethoven.

Teatro Verdi Pn e Gmjo, esclusiva assoluta il 17 con Eschenbach

Giugno 16, 2025 redazione Pordenone - Al culmine della residenza primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo, atteso domani, martedì 17 giugno, alle 20.30, un concerto unico, che per la prima volta in assoluto riunisce sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach la voce carismatica del baritono Matthias Goerne, vera star dei palcoscenici internazionali e 75 giovani musicisti della Gmjo su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven. Quello di Pordenone si configura come un evento in esclusiva mondiale trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la giovanile della Mahler. La Gmjo, sotto la direzione di Christoph Eschenbach e con Matthias Goerne come solista, ci porta in un itinerario che unisce tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua trasfigurazione sonora alternando, con Bach, momenti intensi e meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi nella composizione di Adams fino a sferzate energiche, brillanti, ironiche e modernissime nel gran finale con Beethoven, con un'esplosione di libertà creativa che parla anche al nostro presente. Apre il concerto la cantata Ich habe genug BWV 82 di Bach, affidata alla voce di Goerne, composta nel 1727 per la Purificazione di Maria, esprime il desiderio di morte come liberazione con l'essenzialità di una meditazione in musica sul viaggio e sul peso dell'esistenza, dove la voce solista ha il compito di reggere l'intero arco drammatico. Scritta per basso, oboe e archi in modo dorico, unisce sobrietà e intensità emotiva, culminando nell'aria Schlummert ein e nella gioia finale. Nella partitura di Adams, The Wound-Dresser, la centralità della voce si sposta su un altro piano: la parola poetica di Walt Whitman si fa canto trattenuto, luogo della cura e della memoria, mentre la scrittura orchestrale, rarefatta e tesa, costruisce un tempo sospeso dove il racconto si consuma mentre la musica si mantiene e suggerisce una sorta di "immobilità emotiva", lasciando che la tensione si accumuli senza mai esplodere, trattenendo l'enfasi e raccontando il dolore non attraverso grandi slanci ma con la sospensione e la concentrazione del suono e della parola. Chiude il concerto la Sinfonia n. 8 di Beethoven, un'opera che gioca con le forme classiche ribaltandone gli equilibri con ironia e vitalità e che, nell'apparente brevità, concentra l'energia di una scrittura tersa, capace di piegare la forma classica a un continuo gioco di tensioni interne. Biglietti in vendita online su www.teatroverdiordenone.it e in Biglietteria. Residenza e concerti della Gmjo proseguiranno nel mese di agosto. Nell'anteprima estiva di giovedì 14 agosto il direttore Christian Blex guiderà l'Orchestra nello splendido scenario del Duomo di Valvasone. Il Summer Tour di settembre porterà quindi a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica (concerti 2 e 3 settembre).



Eschenbach al Verdi Pordenone con i giovani della Gustav Mahler

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Al culmine della residenza

primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler

Jugendorchester è atteso per domani alle 20.30 un concerto

unico, che per la prima volta riunisce sul palco una leggenda

della musica come il direttore di fama mondiale Christoph

Eschenbach, la voce del baritono Matthias Goerne, star dei

palcoscenici internazionali, e 75 giovani musicisti della Gmjo

su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven.

La Gmjo accompagnerà il pubblico in un itinerario che unisce

tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche

e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua

trasfigurazione sonora alternando, con Bach, momenti intensi e

meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi

nella composizione di Adams fino a sferzate energiche,

brillanti, ironiche e moderne nel gran finale con Beethoven.

"Tutto nasce da Bach - osserva Eschenbach, illustrando la scelta

del programma - è il compositore centrale del Settecento e tutta

la storia della musica che conosciamo non si sarebbe sviluppata

così senza Bach. Un'ispirazione importantissima per tutti i

grandi compositori". Inoltre la Sinfonia No. 8 di Beethoven è

"un vero capolavoro", mentre la composizione di Adams "lascia

una forte impressione ai musicisti come al pubblico. Dovrebbe

far parte del repertorio canonico per baritono e orchestra".

Rispetto all'attività svolta con la Gmjo, Eschenbach

sottolinea: lavorare con i giovani "per me è essenziale",

"dobbiamo fare tutto quello che ci è possibile per i giovani, e

artisti della mia generazione con una certa esperienza possono

essere una fonte d'ispirazione importante per loro". Un plauso

infine al Verdi, "sono colpito dallo squisito Teatro Verdi con

la sua ottima acustica e programmazione artistica interessante e

dallo spirito accogliente che incontriamo dentro e fuori al

Teatro".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Sul palco del Verdi assieme alla Gustav Mahler Jugendorchester due star d'eccezione

16 giugno 2025 14:30

Al culmine della residenza primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo, atteso domani, martedì 17 giugno, alle 20.30, un concerto unico, che per la prima volta in assoluto riunisce sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach la voce carismatica del baritono Matthias Goerne, vera star dei palcoscenici internazionali e 75 giovani musicisti della Gmjo su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven. Quello di Pordenone si configura come un evento in esclusiva mondiale trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la giovanile della Mahler. La Gmjo, sotto la direzione di Christoph Eschenbach e con Matthias Goerne come solista, ci porta in un itinerario che unisce tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua trasfigurazione sonora alternando, con Bach, momenti intensi e meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi nella composizione di Adams fino a sferzate energiche, brillanti, ironiche e modernissime nel gran finale con Beethoven, con un'esplosione di libertà creativa che parla anche al nostro presente. Residenza e concerti della Gmjo proseguiranno nel mese di agosto. Nell'anteprima estiva di giovedì 14 agosto il direttore Christian Blex guiderà l'Orchestra nello splendido scenario del Duomo di Valvasone. Il Summer Tour di settembre porterà quindi a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica (concerti 2 e 3 settembre). PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



Eschenbach al Verdi Pordenone con i giovani della Gustav Mahler

Domani il concerto con il baritono Matthias Goerne TRIESTE, 16 giugno 2025, 17:07 Redazione ANSA Condividi -
RIPRODUZIONE RISERVATA Al culmine della residenza primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester è atteso per domani alle 20.30 un concerto unico, che per la prima volta riunisce sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach, la voce del baritono Matthias Goerne, star dei palcoscenici internazionali, e 75 giovani musicisti della Gmjo su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven. La Gmjo accompagnerà il pubblico in un itinerario che unisce tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua trasfigurazione sonora alternando, con Bach, momenti intensi e meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi nella composizione di Adams fino a sferzate energiche, brillanti, ironiche e moderne nel gran finale con Beethoven. "Tutto nasce da Bach - osserva Eschenbach, illustrando la scelta del programma - è il compositore centrale del Settecento e tutta la storia della musica che conosciamo non si sarebbe sviluppata così senza Bach. Un'ispirazione importantissima per tutti i grandi compositori". Inoltre la Sinfonia No. 8 di Beethoven è "un vero capolavoro", mentre la composizione di Adams "lascia una forte impressione ai musicisti come al pubblico. Dovrebbe far parte del repertorio canonico per baritono e orchestra". Rispetto all'attività svolta con la Gmjo, Eschenbach sottolinea: lavorare con i giovani "per me è essenziale", "dobbiamo fare tutto quello che ci è possibile per i giovani, e artisti della mia generazione con una certa esperienza possono essere una fonte d'ispirazione importante per loro". Un plauso infine al Verdi, "sono colpito dallo squisito Teatro Verdi con la sua ottima acustica e programmazione artistica interessante e dallo spirito accogliente che incontriamo dentro e fuori al Teatro". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Il sigillo di Pordenone al sovrintendente della Gustav Mahler

Dieci anni fa la prima esibizione dei giovani al Teatro Verdi PORDENONE, 17 giugno 2025, 15:25 Redazione ANSA

Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Il Teatro Verdi di Pordenone festeggia quest'anno, con la Gustav Mahler Jugendorchester, il decennale da quando la più celebrata orchestra giovanile al mondo si è esibita per la prima volta sul suo palco. Il sindaco Alessandro Basso ha suggellato oggi la collaborazione attraverso la consegna del sigillo della città ad Alexander Meraviglia Crivelli, direttore artistico e sovrintendente della Gustav Mahler Jugendorchester di Vienna dal 1996. Meraviglia Crivelli, che sin da giovane ha lavorato con il maestro Claudio Abbado e dal quale ha ereditato l'anima della Gmjo, è anche membro fondatore della giuria del Premio Herbert von Karajan per giovani direttori d'orchestra del Festival di Salisburgo, consulente artistico del dipartimento musicale della Fondazione Calouste Gulbenkian di Lisbona e membro della giuria dell'Innovative Orchestra Award della Deutsche Orchestra-Stiftung. Presente alla consegna del sigillo, l'assessora regionale Cristina Amirante. "Questa orchestra rappresenta uno spaccato di bellissima gioventù - le parole del sindaco -. Momenti come questo ci permettono di declinare i principi fondanti di una Pordenone che vuole sorprendere in vista dell'appuntamento con Capitale italiana della cultura 2027. Proprio con questa voglia di stupire rivolgiamo lo sguardo al futuro ben sapendo che il Teatro Verdi sarà anche questa volta al centro del progetto così come è da sempre nucleo per la storia della città e del territorio". "Il Comune di Pordenone - gli ha fatto eco l'assessore alla cultura, Alberto Parigi - sta lavorando attivamente nell'organizzare un progetto speciale per il 2027, in linea con il claim di Pordenone Capitale, una città che sa e vuole sorprendere". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Concerto unico a Pordenone con La Gustav Mahler Jugendorchester, Eschenbach e Goerne

PORDENONE - Martedì 17 giugno 2025 alle ore 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone si terrà un evento musicale di straordinaria rilevanza: la Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), la più prestigiosa orchestra giovanile al mondo, si esibirà sotto la direzione del celebre maestro Christoph Eschenbach, accompagnata dal baritono di fama internazionale Matthias Goerne. Questo concerto rappresenta un'esclusiva mondiale, la prima occasione in cui Eschenbach e Goerne si esibiscono insieme con la GMJO, per un programma che abbraccia Bach, Adams e Beethoven.

Un Itinerario Musicale Tra Epoche E Tematiche Profonde

Il concerto propone un percorso sonoro che esplora la voce e la forma in tre modi distinti, attraversando epoche diverse e riflettendo sulla fragilità umana e la sua trasfigurazione attraverso la musica. Si passerà dall'intensità meditativa di Bach, con la cantata Ich habe genug BWV 82, all'universo sospeso e profondo di The Wound-Dresser di John Adams, per chiudere con la vivacità e l'energia creativa della Sinfonia n. 8 di Beethoven.

La Cantata Di Bach E Il Poema Musicale Di Adams

La cantata di Bach, affidata alla voce di Goerne, è un capolavoro composto nel 1727 per la Purificazione di Maria. Essa esprime il desiderio di morte come liberazione e si configura come una meditazione musicale sulla vita e la morte, con l'aria Schlummert ein e la gioia conclusiva che segnano l'apice emotivo dell'opera.

Nella composizione di Adams, la voce interpreta il poema di Walt Whitman in un'atmosfera rarefatta, in cui il racconto del dolore si svolge in un tempo sospeso, caratterizzato da un'intensità trattenuta e da un coinvolgimento emotivo profondo ma misurato.

Beethoven E Il Gioco Ironico Della Forma Classica

La Sinfonia n. 8 di Beethoven, chiusura brillante del programma, rivisita le forme classiche con ironia e vitalità, condensando in una struttura compatta una tensione continua che parla al presente con energia e freschezza.

Biglietti E Prossimi Appuntamenti Della Gmjo

I biglietti per il concerto del 17 giugno sono disponibili online su www.teatroverdipordenone.it e presso la biglietteria del teatro. La residenza e i concerti della GMJO proseguiranno ad agosto, con un appuntamento il 14 agosto al Duomo di Valvasone diretto da Christian Blex. A settembre, nel Summer Tour, la GMJO sarà guidata dal direttore Manfred Honeck e affiancata dal violinista francese Renaud Capuçon per due concerti di altissimo livello (2 e 3 settembre).

Il teatro verdi di Pordenone celebra 10 anni di collaborazione con la gustav mahler jugendorchester

Il teatro Verdi di Pordenone ha raggiunto quest'anno una pietra miliare importante: dieci anni dalla prima esibizione della Gustav Mahler Jugendorchester, considerata tra le orchestre giovanili più famose e riconosciute al mondo, sul suo palco. Questa ricorrenza è stata segnata da un evento ufficiale in cui il sindaco Alessandro Basso ha riconfermato l'intesa tra il teatro e l'orchestra. La celebrazione ha avuto luogo con la consegna del sigillo della città ad Alexander Meraviglia Crivelli, figura chiave dell'orchestra da oltre vent'anni.

Un decennio di musica al teatro verdi di pordenone

Dieci anni fa la Gustav Mahler Jugendorchester calcava per la prima volta il palcoscenico del teatro Verdi di Pordenone, evento che ha rappresentato l'inizio di un rapporto stabile e continuativo tra la città e l'orchestra. Questa collaborazione ha permesso a Pordenone di inserirsi in circuiti musicali internazionali di rilievo, attirando un pubblico attento alle produzioni di qualità e valorizzando il patrimonio culturale locale. Il sindaco Basso, durante la cerimonia, ha sottolineato come questa orchestra incarna uno spaccato vivo della gioventù artistica e promettente attuale. Ha rimarcato anche il valore simbolico di momenti come questo per arricchire l'identità culturale di Pordenone, già pronta a giocare un ruolo da protagonista in vista dell'anno 2027, quando la città sarà Capitale italiana della cultura. Il teatro Verdi continua a rappresentare un punto di riferimento, confermandosi fulcro non solo per la musica ma anche per la storia e la vita culturale dell'intero territorio.

Il ruolo di alexander meraviglia crivelli nella gustav mahler jugendorchester

Alexander Meraviglia Crivelli occupa una posizione centrale nella Gustav Mahler Jugendorchester da oltre venticinque anni, essendo direttore artistico e sovrintendente dal 1996. Già giovanissimo ha stretto un rapporto professionale con Claudio Abbado, dal quale ha assorbito in parte l'eredità artistica dell'orchestra stessa. Meraviglia Crivelli non si limita al lavoro con la Jugendorchester viennese, ma partecipa a giurie prestigiose dedicate ai giovani talenti musicali. Tra queste, quella del premio Herbert von Karajan per direttori emergenti al festival di Salisburgo, o l'innovative orchestra Award promosso dalla Deutsche Orchestra-Stiftung. Collabora anche con la fondazione Calouste Gulbenkian di Lisbona, dove offre consulenze artistiche nel campo musicale. La sua presenza alla consegna del sigillo cittadino testimonia il legame duraturo e sempre vivace con Pordenone, città che riconosce in lui un promotore della cultura e dell'arte orchestrale giovanile.

Il sostegno delle istituzioni locali e la cultura a pordenone

L'evento al teatro Verdi ha visto la partecipazione di esponenti istituzionali di rilievo, tra cui l'assessora regionale Cristina Amirante, presente alla cerimonia. Il sindaco Alessandro Basso ha espresso chiaramente la volontà di Pordenone di utilizzare la cultura come leva per crescere e sorprendere. Questo desiderio si collega all'obiettivo di rafforzare il profilo della città in vista di Capitale italiana della cultura del 2027. La sinergia tra teatro e orchestra rappresenta un esempio concreto di come la musica possa costruire ponti tra la comunità locale e il mondo, presentando Pordenone come un luogo attento all'arte e al talento dei giovani musicisti. Alberto Parigi, assessore alla cultura, ha confermato che il Comune è impegnato nella preparazione di un progetto speciale da sviluppare per l'appuntamento del 2027, finalizzato a far emergere la capacità della città di offrire programmi di qualità e iniziative sorprendenti. A quel punto il teatro Verdi continuerà a svolgere un ruolo centrale all'interno di questo percorso, ponendosi come conduttore e custode della tradizione culturale cittadina.



Eventi: Amirante, Regione sosterrà ancora GMJO in vista Pordenone '27

Eventi: Amirante, Regione sosterrà ancora GMJO in vista Pordenone '27 Speciali > Regione FVG Informa martedì 17 giugno 2025 Un progetto che valorizza i giovani talenti e promuove il territorio Pordenone, 17 giu - "La Regione continuerà a sostenere convintamente la residenza estiva della Gustav Mahler Orchestra a Pordenone sia per il valore che essa rappresenta sia in prospettiva dell'importante appuntamento che attende la città nel 2027 in occasione della capitale italiana della cultura". Lo ha dichiarato oggi l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, a margine della cerimonia svoltasi in Municipio a Pordenone in occasione della consegna del sigillo della città ad Alexander Meraviglia Crivelli, sovrintendente della Gustav Mahler Jugendorchester per i 10 anni di attività svolta in città. Oltre al sindaco Alessandro Basso, erano presenti in sala consiliare anche l'assessore alla Cultura Alberto Parigi e il presidente del teatro Verdi di Pordenone Giovanni Lessio. La partecipazione dell'assessore Amirante ha voluto rappresentare il confermato sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia a un progetto che, nell'arco di un decennio, ha saputo generare un importante scambio culturale tra il territorio regionale e le nuove generazioni di talenti musicali provenienti da tutta Europa. Secondo l'assessore, questa attività ha avuto il merito di consolidare una reciproca conoscenza: "Da un lato - ha detto Amirante - il territorio del Friuli Venezia Giulia ha potuto avvicinarsi ai giovani musicisti e ai loro maestri; dall'altro, questi ultimi hanno scoperto e apprezzato la qualità dell'accoglienza e delle opportunità culturali offerte dalla regione". "Quella portata avanti fino ad oggi - ha aggiunto l'assessore regionale - è un'esperienza molto positiva che continuerà a essere sostenuta da questa Giunta, anche in prospettiva della candidatura di Pordenone a Capitale italiana della cultura per il 2027". La Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) è una prestigiosa orchestra giovanile internazionale con sede a Vienna, fondata nel 1986 dal celebre direttore Claudio Abbado e intitolata a Gustav Mahler. L'organico supera i 100 musicisti scelti tra centinaia di aspiranti. L'orchestra ha instaurato con Pordenone un legame significativo duraturo nel tempo, configurando la città come uno dei suoi hub artistici più rilevanti in Europa. Dal 2015 la Gmjo tiene due residenze annuali a Pordenone: una in primavera (maggio-giugno) e una in estate (agosto), con sessioni di prova e concerti che trasformano la città in un fulcro formativo e artistico internazionale. La residenza è resa possibile grazie al sostegno attivo della Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, PromoTurismoFVG e Teatro Verdi, conferendo alla città un ruolo attivo e di visibilità internazionale. ARC/AL/ma © RIPRODUZIONE RISERVATA

Dieci anni di GMJO a Pordenone: Sigillo della Città al sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli

Dieci anni di GMJO a Pordenone: Sigillo della Città al sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli

Samuele Meton

PORDENONE - Un riconoscimento simbolico e carico di significato è stato conferito oggi, 17 giugno 2025, al sovrintendente della Gustav Mahler Jugendorchester, Alexander Meraviglia Crivelli, che ha ricevuto il Sigillo della Città di Pordenone dalle mani del sindaco Alessandro Basso, nel corso di una cerimonia ufficiale tenutasi in una gremita sala consiliare. L'iniziativa celebra il decennale della prima esibizione della GMJO sul palco del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, risalente al 2015.

Dieci anni di musica e progettualità giovanile

La presenza della Gustav Mahler Jugendorchester a Pordenone ha segnato un percorso di crescita artistica, fatto di residenze musicali, tournée europee e un rapporto stretto con la città. Il conferimento del sigillo a Meraviglia Crivelli, figura di spicco del panorama musicale internazionale, suggella una collaborazione culturale che ha saputo unire visione e concretezza, offrendo spazio e stimoli alle nuove generazioni di musicisti.

Un riconoscimento condiviso tra città e istituzioni

Accanto al sindaco, erano presenti autorità locali e regionali, tra cui l'assessore Cristina Amirante in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia. Meraviglia Crivelli ha espresso profonda gratitudine, sottolineando come questo premio appartenga innanzitutto ai giovani musicisti della GMJO. In vista della candidatura di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027, è stato anticipato che un progetto speciale in collaborazione con l'orchestra potrebbe vedere la luce proprio in quell'occasione.

Teatro Verdi e GMJO: un'alleanza strategica per il futuro

Il presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio, ha ribadito il ruolo centrale dell'istituzione nella vita culturale cittadina, evidenziando come il lavoro con la GMJO rappresenti un esempio concreto di progettualità musicale duratura e condivisa. Attualmente, i musicisti della GMJO sono in residenza artistica al Teatro Verdi fino al 18 giugno, per poi tornare nuovamente dal 7 al 18 agosto, accompagnati da tutor d'eccezione provenienti dalle migliori orchestre europee.



Dieci anni di GMJO a Pordenone: Sigillo della Citta al sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli



Eschenbach guida la Gmjo con la voce di Matthias Goerne

MUSICA

Uno dei momenti clou della residenza primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo, è il concerto che si terrà stasera, alle 20.30, nel teatro pordenonese, un concerto unico, che per la prima volta in assoluto riunisce sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach, la voce carismatica del baritono Matthias Goerne, vera star dei palcoscenici internazionali e 75 giovani musicisti della Gmjo, su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven. Quello di stasera è un evento in esclusiva

mondiale, trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la Mahler.

La Gmjo, sotto la direzione di Christoph Eschenbach e con Matthias Goerne solista, ci porta in un itinerario che unisce tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua trasfigurazione sonora, alternando, con Bach, momenti intensi e meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi nella composizione di Adams, fino a sferzate energiche, brillanti, ironiche e modernissime, nel gran finale, con Beethoven.

Apri il concerto la cantata Ich habe genug BWV 82 di Bach, affidata alla voce di Goerne, composta nel 1727 per la Purifi-



PROTAGONISTI Christoph Eschenbach e il baritono Matthias Goerne

cazione di Maria. Scritta per basso, oboe e archi in modo dorico, unisce sobrietà e intensità emotiva, culminando nell'aria "Schlummert ein" e nella gioia finale. Nella partitura di Adams "The Wound-Dresser", la centralità della voce si sposta su un altro piano: la parola poetica di Walt Whitman si fa canto trattenuto, luogo della cura e della memoria, mentre la scrittura orchestrale, rarefatta e tesa, costruisce un tempo sospeso dove il racconto si consuma, mentre la musica si mantiene e suggerisce una sorta di "immobilità emotiva", lasciando che la tensione si accumuli senza mai esplodere, trattenendo l'enfasi e raccontando il dolore, non attraverso grandi slanci, ma con la sospensione e la concentrazione del suono e della parola.

Chiude il concerto la Sinfonia n. 8 di Beethoven, un'opera che gioca con le forme classiche, ribaltandone gli equilibri con ironia e vitalità e che, nell'apparente brevità, concentra l'energia di una scrittura tersa, capace di piegare la forma classica a un continuo gioco di tensioni interne. Biglietti in vendita online su www.teatroverdi.pordenone.it e in Biglietteria.

Residenza e concerti della Gmjo proseguiranno ad agosto. Nell'anteprima estiva di giovedì 14 agosto il direttore Christian Blex guiderà l'Orchestra nel Duomo di Valvasone. Il Summer Tour di settembre porterà a Pordenone, il 2 e il 3, il direttore Manfred Honeck e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTO UNICO

I giovani orchestrali della Gustav Mahler si esibiranno al Verdi



Con i 75 giovani della Gmj si esibiranno Eschenbach e Goerne

Al culmine della residenza primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester – l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo – atteso stasera alle 20.30 nel teatro pordenonese un concerto unico, che per la prima volta in assoluto riunisce sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach la voce carismatica del baritono Matthias Goerne, vera star dei palcoscenici internazionali e 75 giovani musicisti della Gmj su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven. Quello di Pordenone si configura come un evento in esclusiva mondiale trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la giovanile della Mahler.

La Gmj, sotto la direzione di Christoph Eschenbach e con Matthias Goerne come solista, ci porta in un itinerario che unisce tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua trasfigurazione sonora alternando, con Bach, momenti intensi e meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi nella composizione di Adams fino a sferzate energiche, brillanti, ironiche e modernissime nel gran finale con Bee-

thoven, con un'esplosione di libertà creativa che parla anche al nostro presente.

Aprire il concerto la cantata Ich habe genug BWV 82 di Bach, affidata alla voce di Goerne. Scritta per basso, oboe e archi in modo dorico, unisce sobrietà e intensità emotiva, culminando nell'aria Schlummert ein e nella gioia finale. Nella partitura di Adams, The Wound-Dresser, la parola poetica di Walt Whitman si fa canto trattenuto, luogo della cura e della memoria, mentre la scrittura orchestrale, rarefatta e tesa, costruisce un tempo sospeso. Chiude il concerto la Sinfonia n. 8 di Beethoven, un'opera che gioca con le forme classiche ribaltandone gli equilibri con ironia e vitalità e che, nell'apparente brevità, concentra l'energia di una scrittura tersa, capace di piegare la forma classica a un continuo gioco di tensioni interne. Biglietti in vendita online e in Biglietteria.

Residenza e concerti della Gmj proseguiranno nel mese di agosto. Nell'anteprima estiva di giovedì 14 agosto il direttore Christian Blex guiderà l'Orchestra nel Duomo di Valvasone. Il Summer Tour di settembre porterà a Pordenone il 2 e 3 settembre due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica. —

CS Consegna del Sigillo di Pordenone al Sovrintendente della GMJO Alexander Meraviglia Crivelli

By 17 Giugno 2025 Nessun commento4 Mins Read Share (AGENPARL) - Roma, 17 Giugno 2025 (AGENPARL) - Tue 17 June 2025 Comunicato Stampa Consegna del Sigillo di Pordenone al Sovrintendente della GMJO Alexander Meraviglia Crivelli Pordenone, 17/06/2025 Quest'anno il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone festeggia con la Gustav Mahler Jugendorchester un anniversario importante. Sono trascorsi infatti 10 anni da quando la più celebrata orchestra giovanile al mondo si è esibita per la prima volta sul palco del Teatro pordenonese, allora diretta dal m° Herbert Blomstedt. È stato un decennio fatto di intensa attività orchestrale, di visione artistica d'altissimo livello e di progettualità che ha coinvolto soprattutto le giovani generazioni. Quest'oggi il sindaco Alessandro Basso ha suggellato tale straordinaria collaborazione attraverso un gesto simbolico carico di significato quale la consegna del Sigillo della Città di Pordenone ad Alexander Meraviglia Crivelli, direttore artistico e sovrintendente della Gustav Mahler Jugendorchester di Vienna dal 1996. Meraviglia Crivelli, che sin da giovane ha lavorato con il m° Claudio Abbado e dal quale ha ereditato l'anima profonda della GMJO, è anche membro fondatore della giuria del Premio Herbert von Karajan per Giovani Direttori d'Orchestra del Festival di Salisburgo, consulente artistico del dipartimento musicale della Fondazione Calouste Gulbenkian di Lisbona e membro della giuria dell'Innovative Orchestra Award della Deutsche Orchestra-Stiftung. Presenti alla consegna del sigillo, in una sala consiliare affollata, numerosi assessori e consiglieri comunali, l'assessore regionale Cristina Amirante in rappresentanza della Regione FVG, autorità civili e militari. «Durante la mia precedente esperienza politica in qualità di consigliere regionale ho sempre sostenuto - spiega il primo cittadino Alessandro Basso - anche finanziariamente, l'attività del Teatro Verdi con un particolare riguardo alla Gustav Mahler Jugendorchester ed è per questo che oggi sono fortemente emozionato nel consegnare, in qualità di sindaco di Pordenone, il Sigillo cittadino. È particolarmente significativo, per me, ringraziare a nome della Comunità questi giovani e questa orchestra che rappresenta uno spaccato di bellissima gioventù. Momenti come questo ci permettono, inoltre, di declinare i principi fondanti di una Pordenone che vuole sorprendere in vista dell'appuntamento con Capitale italiana della cultura 2027. Proprio con questa voglia di stupire rivolgiamo lo sguardo al futuro ben sapendo che il Teatro Verdi sarà anche questa volta al centro del progetto così come è da sempre nucleo per la storia della città e del territorio». «Il Comune di Pordenone - afferma l'assessore alla cultura Alberto Parigi - sta lavorando attivamente nell'organizzare un progetto speciale per il 2027, in linea con il claim di Pordenone Capitale, una città che sa e vuole sorprendere». A confermare questa succulenta anticipazione è lo stesso Alexander Meraviglia Crivelli: «Ringrazio di cuore il Comune, il Teatro Verdi e le istituzioni per avermi consegnato questo sigillo e soprattutto per portare avanti con visione tanti progetti straordinari dedicati ai giovani. Questo riconoscimento va in primis ai musicisti poiché, come diceva il fondatore della GMJO Claudio Abbado, noi siamo un semplice prolungamento dell'orchestra. Pordenone - conclude Meraviglia Crivelli - si è sempre mostrata estremamente accogliente con i nostri giovani talenti e, se ci vorrete, per il 2027 abbiamo in programma una sorpresa molto speciale per la vostra città». Il traguardo di Capitale della Cultura è stato menzionato anche dal presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio, che ha sottolineato come tale istituzione culturale stia lavorando fattivamente con la GMJO per garantire alla città dei momenti storici di grande qualità. «Inoltre - afferma Lessio - premiare Meraviglia Crivelli significa premiare una strategia e chi crede nella musica, nei giovani, in una precisa progettualità e in valori comuni». La Gustav Mahler Jugendorchester di Vienna, nata nel 1986 con l'obiettivo creare una piattaforma per giovani musicisti europei, compresi quelli provenienti dai paesi dell'ex blocco sovietico, promuove il talento musicale e offre ai giovani artisti l'opportunità di fare esperienza in un contesto professionale d'alto livello. Ogni anno seleziona tra i 2.500 e i 3.000 musicisti, sfornando personalità musicali di grande qualità. Ormai da tempo le residenze pordenonesi consentono alla GMJO di preparare le tourné estive nei più grandi teatri di tutta Europa. Attualmente i suoi giovani musicisti si trovano in residenza artistica al Teatro Verdi fino al 18 giugno, per poi ritornarvi dal 7 al 18 agosto, guidati dal direttore assistente Christian Blex e da una folta schiera di tutor, rappresentanti delle maggiori compagnie musicali europee, dai Berliner ai Wiener Philharmoniker. -----

*CS Consegna del Sigillo di Pordenone al Sovrintendente della GMJO Alexander
Meraviglia Crivelli*

**POR
DE
NO
NE**

**Capitale italiana
della Cultura
2027**



comune.pordenone.it/2027

L'informazione indipendente
Agenparl



Pordenone, serata imperdibile al Verdi con la Gustav Mahler Jugendorchester e la voce del baritono Matthias Goerne

Views: 4 Al culmine della residenza primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo, atteso oggi, alle 20.30, un concerto unico, che per la prima volta in assoluto riunisce sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach, la voce carismatica del baritono Matthias Goerne, vera star dei palcoscenici internazionali, e 75 giovani musicisti della Gmjo su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven. Quello di Pordenone si configura come un evento in esclusiva mondiale trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la giovanile della Mahler. La Gmjo, sotto la direzione di Christoph Eschenbach e con Matthias Goerne come solista, ci porta in un itinerario che unisce tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua trasfigurazione sonora alternando, con Bach, momenti intensi e meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi nella composizione di Adams fino a sferzate energiche, brillanti, ironiche e modernissime nel gran finale con Beethoven, con un'esplosione di libertà creativa che parla anche al nostro presente. Apre il concerto la cantata Ich habe genug BWV 82 di Bach, affidata alla voce di Goerne, composta nel 1727 per la Purificazione di Maria, esprime il desiderio di morte come liberazione con l'essenzialità di una meditazione in musica sul viaggio e sul peso dell'esistenza, dove la voce solista ha il compito di reggere l'intero arco drammatico. Scritta per basso, oboe e archi in modo dorico, unisce sobrietà e intensità emotiva, culminando nell'aria Schlummert ein e nella gioia finale. Nella partitura di Adams, The Wound-Dresser, la centralità della voce si sposta su un altro piano: la parola poetica di Walt Whitman si fa canto trattenuto, luogo della cura e della memoria, mentre la scrittura orchestrale, rarefatta e tesa, costruisce un tempo sospeso dove il racconto si consuma mentre la musica si mantiene e suggerisce una sorta di 'immobilità emotiva', lasciando che la tensione si accumuli senza mai esplodere, trattenendo l'enfasi e raccontando il dolore non attraverso grandi slanci ma con la sospensione e la concentrazione del suono e della parola. Chiude il concerto la Sinfonia n. 8 di Beethoven, un'opera che gioca con le forme classiche ribaltandone gli equilibri con ironia e vitalità e che, nell'apparente brevità, concentra l'energia di una scrittura tersa, capace di piegare la forma classica a un continuo gioco di tensioni interne. Residenza e concerti della Gmjo proseguiranno nel mese di agosto. Nell'anteprima estiva di giovedì 14 agosto il direttore Christian Blex guiderà l'Orchestra nello splendido scenario del Duomo di Valvasone. Il Summer Tour di settembre porterà quindi a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il direttore d'orchestra Manfred Honeck, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica (concerti 2 e 3 settembre). Christoph Eschenbach Matthias Goerne Biglietti in vendita online su www.teatroverdiordenone.it e in biglietteria. -^~ In copertina e all'interno la Gustav Mahler Jugendorchester protagonista questa sera al Teatro Verdi di Pordenone.

Sigillo ad Alexander Crivelli l'erede di Abbado alla Gmjo

RICONOSCIMENTO

«**P**er la sua capacità di mantenere eccellente il livello artistico dell'orchestra grazie all'impegno nell'individuare e formare i migliori giovani talenti musicali di provenienza internazionale. L'ormai decennale presenza della Gmjo a Pordenone ha contribuito a stimolare ed arricchire il tessuto culturale locale attraverso i riconosciuti valori che la musica promuove con il suo messaggio universale fatto di bellezza, armonia e unione tra i popoli».

Con queste motivazioni, ieri il sindaco di Pordenone, Alessandro Basso, ha consegnato il Sigillo della Città ad Alexander Meraviglia Crivelli, direttore artistico e sovrintendente della Gustav Mahler Jugendorchester. Quest'anno, infatti, Il Teatro Verdi di Pordenone festeggia dieci anni di concerti in residenza della Gmjo. Presenti alla consegna del sigillo anche numerosi assessori e consiglieri comunali, l'assessore regionale Cristina Amirante, autorità civili e militari.

CAPITALE DELLA CULTURA

«È particolarmente significativo, per me, - ha dichiarato il primo cittadino - poter ringraziare, a nome della comunità, questa orchestra, che rappresenta uno spaccato di bellissima e talentuosa gioventù. Momenti come questo ci permettono di declinare i principi fondanti di una Pordenone che vuole sorprendere, in vista dell'appunta-



MUNICIPIO Lessio, Parigi, il sindaco Basso e Alexander Crivelli

mento con la Capitale italiana della cultura 2027. Proprio con questa voglia di stupire rivolgiamo lo sguardo al futuro, ben sapendo che il Teatro Verdi sarà, anche questa volta, al centro del progetto, così come è da sempre nucleo per la storia e la cultura della città e del territorio».

Il traguardo di Capitale della Cultura è stato menzionato anche dal presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio, che ha sottolineato come il Verdi stia lavorando fattivamente con la Gmjo per garantire alla città dei momenti di grande qualità. «Inoltre - ha affermato Lessio - premiare Meraviglia Crivelli significa premiare una strategia e chi crede nella musica, nei giovani, in una precisa progettualità e in valori comuni».

«Il Comune di Pordenone - ha spiegato l'assessore alla cultura, Alberto Parigi - sta lavorando attivamente a un progetto specia-

le per il 2027, in linea con il claim di Pordenone Capitale, una città che sa e vuole sorprendere».

PROGETTO SPECIALE

A confermare questa anticipazione è lo stesso Alexander Meraviglia Crivelli: «Ringrazio di cuore il Comune, il Teatro Verdi e le istituzioni per avermi consegnato questo sigillo e soprattutto per portare avanti con visione tanti progetti straordinari dedicati ai giovani. Questo riconoscimento va in primis ai musicisti, poiché, come diceva il fondatore della Gmjo, Claudio Abbado, «noi siamo un semplice prolungamento dell'orchestra». Pordenone si è sempre mostrata estremamente accogliente con i nostri giovani talenti e, se ci vorrete, per il 2027 abbiamo in programma una sorpresa molto speciale per la vostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gmjo, dedica al Premio Pn musica Alfred Brendel

MUSICA

Serata d'eccezione, quella di martedì al Teatro Verdi di Pordenone, con il concerto della Gustav Mahler Jugendorchester che, per la prima volta, ha riunito sul palco una leggenda della musica come il direttore Christoph Eschenbach, la voce carismatica del baritono Matthias Goerne e 75 giovani musicisti della Gmjo: unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si sono

incontrati con la Mahler. In questa serata di festa, per i dieci anni di residenza della Gmjo a Pordenone, è giunta la notizia della morte di Alfred Brendel, uno dei più grandi pianisti di sempre, Premio Pordenone Musica 2018. Il Teatro e la Gmjo hanno voluto dedicare a Brendel il concerto che, come indicato dal maestro Eschenbach, si è aperto con il brano di John Adams, seguito dalla cantata Ich habe genug di Bach e la Sinfonia n. 8 di Beethoven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA